

Scheda N°2

*VOGLIAMO ESSERE
BOLLENTI DI FEDE
e DI CARITA'*



LE NUOVE POVERTÀ

PREGHIERA INIZIALE

Signore aiutateci a cambiare, per guardare le cose, il mondo e la vita con i tuoi occhi.

Guarisci le nostre cecità che ci impediscono di vedere il dolore e la sofferenza di coloro che camminano al nostro fianco, di coloro che vivono nel nostro mondo e sotto lo stesso cielo.

Scuoti il nostro cuore in modo che impariamo a vedere con gli occhi pieni di speranza evangelica per il Regno.

Sposta il velo dai nostri occhi cosicchè, vivendo, possiamo commuoverci per gli altri e muoverci nella profondità del cuore per dare una mano, e tutta la vita, a coloro che sono caduti nel loro cammino, agli emarginati d'oggi, a coloro che questa società ingiusta ha lasciato da parte, perchè non contano, non interessano o non sono redditizi alle leggi del mercato. Amen.

Introduzione al tema partendo dalla realtà

NUOVI POVERI E NUOVA POVERTÀ:

Abbiamo chiamato “nuove povertà” quelle che non necessariamente si identificano con la mancanza di bisogni fondamentali che tradizionalmente abbiamo considerato come i

più immediati in termini di dignità umana: la mancanza di cibo, vestiario, l'habitat, il lavoro e l'istruzione. Queste nuove povertà possono anche includere quelle sopra indicate, ma sono dati di un nuovo contesto (...) **(Mons. Oscar Ojea, Vescovo di San Isidro, Buenos Aires, Argentina)**

2

DIPENDENZE Le baraccopoli (le periferie) delle nostre città hanno visto che il fenomeno della droga riduce in modo significativo la dignità della persona.

FAMIGLIA E BAMBINI: le famiglie colpite dalla crisi (basso tasso di natalità, il dramma dell'aborto, profonda crisi culturale, crisi economica, la mancanza di politiche a favore della famiglia, i bambini soffrono la denutrizione per mancanza di alimentazione e muoiono a causa di malattie curabili.

FEMMINILIZZAZIONE DELLA POVERTÀ' (maltrattamento della donna) violenza domestica, sfruttamento e tratta delle donne.

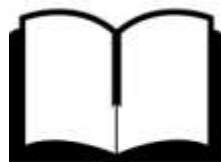
MONDO RURALE POVERTÀ E IMMIGRAZIONE: trattamento ingiusto degli immigrati, emarginazione degli immigrati senza documenti. Non si collabora con i paesi di origine.

DISOCCUPAZIONE DI GIOVANI E MENO GIOVANI: alto tasso di disoccupazione tra i giovani che non lavorano né studiano, gli adulti con più di 50 anni vengono scartati, con difficoltà per reinserirsi nel mercato del lavoro, gli anziani, dimenticati e abbandonati.

LA CORRUZIONE, un grave peccato. La corruzione compromette il corretto funzionamento dello Stato e introduce una sfiducia nelle istituzioni pubbliche.

(Cfr. Chiesa, serva dei poveri. Istruzione Pastorale, Conferenza Episcopale Spagnola, Aprile 2015)

RIFLESSIONE IN QUATTRO FASI



A - Parola di Dio

Allora i giusti gli risponderanno: «Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?». E il re risponderà loro: «In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me». **(Mt.25, 37-40)**

B - Voce della Chiesa



È indispensabile prestare attenzione per essere vicini a **nuove forme di povertà** e di fragilità in cui siamo chiamati a riconoscere Cristo sofferente, anche se questo apparentemente non ci porta vantaggi tangibili e immediati: i senza tetto, i tossicodipendenti, i rifugiati, i popoli indigeni, gli anziani sempre più soli e abbandonati, ecc. I migranti mi pongono una particolare sfida perché sono Pastore di una Chiesa senza frontiere che si sente madre di tutti. (...) **(Evangelii Gaudium, 210)**

Mi ha sempre addolorato la situazione di coloro che sono oggetto delle diverse forme di tratta di persone. (...) **(Evangelii Gaudium, 211)**



Doppiamente povere sono le donne che soffrono situazioni di esclusione, maltrattamento e violenza, perché spesso si trovano con minori possibilità di difendere i loro diritti. **(Evangelii Gaudium, 212)**



C - Testi di San Luigi Orione

“Nel nome della Divina Provvidenza, ho aperto le braccia e il cuore a sani e ad ammalati, di ogni età, di ogni religione, di ogni nazionalità: a tutti avrei voluto dare, col pane del corpo, il divino balsamo della Fede, **ma specialmente ai nostri fratelli più sofferenti e abbandonati**. Tante volte ho sentito Gesù Cristo vicino a me, tante volte l'ho come intravisto, Gesù, nei più reietti e più infelici”.

***(LET.088 - La nostra fede “figli della divina provvidenza vuol dire figli della fede”.
Dal vaporetto “General Artigas” 24 giugno 1937, in viaggio per il Chaco e per Itati)***

D - Voce della Famiglia orionina



Documento del 14° Capitolo generale dei Figli della Divina Provvidenza (San Luigi Orione), Servi di Cristo e dei poveri, Montebello della Battaglia (PV), 16 maggio – 5 giugno 2016.

Linea di azione 7, Verso le periferie esistenziali del mondo, N° 81

Situazione

Il nostro tempo è condizionato da una cultura che non pone più al centro la dignità della persona umana. Si aggiunga che “nella cultura dominante, il primo posto è occupato

da ciò che è esteriore, immediato, visibile, veloce, superficiale, provvisorio” (cfr. EG 62). Assistiamo ad un moltiplicarsi di **nuove forme di povertà** – anche di tipo spirituale –, di emarginazione, di indifferenza, di corruzione, di traffici illeciti (organi umani, droga, armi). Tutto ciò genera diversi “scarti”, a cominciare dai giovani sempre più defraudati della speranza nel futuro, dagli anziani e, in modo inatteso, dal grande flusso recente di profughi. Vengono compromessi, in questo clima, anche i diritti fondamentali di ogni persona umana: diritto alla vita, alla alimentazione, alla salute, alla cultura e al lavoro. Anche l’ambiente patisce le conseguenze nefaste delle attuali politiche economiche.

Atti del X Capitolo Generale delle PHMC, Apostolato della comunità, linee prioritarie

Individuare le urgenze spirituali e missionarie del momento presente, e con audacia apostolica e fedeltà creativa, andare "in prima linea", "fuori della sacrestia", verso quanti vivono in situazione **di rischio, di emergenza, di marginalizzazione, di solitudine e di povertà**, con una solidarietà realizzata in rete. Proporre progetti che guardino a dare risposte concrete a queste necessità più urgenti.

Statuto del MLO, art. 12

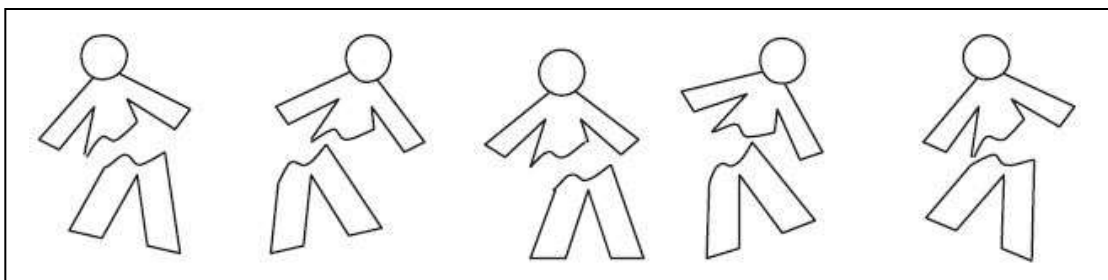
I laici del MLO... Riconoscono come aspetti caratteristici della loro spiritualità: (...)l’intraprendenza, la disponibilità e l’attenzione alle nuove forme di povertà.

DIALOGO E DIBATTITO



DINAMICA COMUNITARIA

Sono posti sul pavimento, ovunque, molte sagome di cartone, giornale che viene diviso a metà.. Su un piano disporre alcune di queste sagome umane spezzate sulla cui cima si collocherà la Bibbia aperta in **Mt 25, 31-46**



Contempliamo le vittime di tanta povertà e ingiustizia. Vogliamo sentire con loro, pregare con loro. Vogliamo unirci a Dio affinché inondi i nostri cuori e ci dia la forza e la comprensione per fare la nostra parte nella costruzione del Regno, nel realizzare intorno a noi un mondo più fraterno, giusto e solidale. Vivere semplicemente in modo che gli altri possano vivere semplicemente.

Sul pavimento sono rappresentati simbolicamente persone d'oggi direttamente spezzate dalla povertà e dall'ingiustizia, dalla fame e dalla mancanza di solidarietà, per la violazione dei loro diritti, l'esclusione, la mancanza di lavoro, l'abbandono e l'indifferenza.

Davanti a loro Dio non rimane in silenzio! Si legge il testo di Mt 25, 31-46 e liberamente si esprimono i sentimenti che la contemplazione delle figure spezzate e la lettura della Bibbia ci suggeriscono.

ATTUALIZZAZIONE CARISMATICA *(azioni e atteggiamenti orionini da realizzare nella propria realtà)*

Per rendere i confratelli e la famiglia orionina capaci di rispondere alle sfide delle periferie esistenziali, in continuità con la nostra storia passata e con le esperienze già in atto, si rende necessario che la Comunità, nel contesto della realtà locale e in comunione con la Chiesa particolare, dia delle risposte a favore delle nuove povertà, lavorando in rete anche con altre istituzioni, verificando il tipo di collaborazione e le relative modalità. In questo percorso sia coinvolta la famiglia orionina presente nel territorio, e in particolare i giovani.

Documento del 14° Capitolo generale dei Figli della Divina Provvidenza (San Luigi Orione), Servi di Cristo e dei poveri, Linea di azione 7, Verso le periferie esistenziali del mondo, N° 87

Questo può essere il momento di prendere come comunità un **impegno concreto** per i più bisognosi attraverso l'impegno di iniziative a favore dell'opera Don Orione (donazioni, sponsorizzazioni, aiuto ai bambini, una giornata di volontariato nelle case o Cottolengo,

unendo iniziative di assistenza parrocchiale a favore dei senza tetto o l'assistenza ai tossicodipendenti).

Consultare, per questo, la Segretaria Provinciale delle opere don Orione (FDP-PSMC)

PREGHIERA FINALE



Aiutaci Signore a vedere, a cambiare ... per vedere e scegliere ... di utilizzare quel meraviglioso sguardo che ci hai lasciato per guardare il mondo, la realtà, la vita: lo sguardo del Vangelo, per vedere con gli occhi di Dio, sentire con il Tuo cuore compassionevole, agire attratti dalla forza e dal fuoco del tuo Spirito, per rendere possibile, già qui sulla terra, il nuovo mondo che speriamo: il Regno dei cieli. Amen.